HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE
BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0328

Mercoledì 25.06.2003

L'UDIENZA GENERALE

L'UDIENZA GENERALE

● CATECHESI DEL SANTO PADRE IN LINGUA ITALIANA

● SINTESI DELLA CATECHESI NELLE DIVERSE LINGUE

● SALUTI PARTICOLARI NELLE DIVERSE LINGUE

L'Udienza Generale di questa mattina si svolge alle ore 10 in Piazza San Pietro dove il Santo Padre incontra gruppi di pellegrini e fedeli provenienti dall'Italia e da ogni parte del mondo.

Nel discorso in lingua italiana il Papa commemora il 40° anniversario dell'elezione del Card. Giovanni Battista Montini al Sommo Pontificato (Lettura: *Gv* 21,15-17).

Dopo aver riassunto la Sua catechesi in diverse lingue, Giovanni Paolo II rivolge particolari espressioni di saluto ai gruppi di fedeli presenti.

L'Udienza Generale si conclude con il canto del *Pater Noster* e la Benedizione Apostolica impartita insieme ai Vescovi presenti.

● CATECHESI DEL SANTO PADRE IN LINGUA ITALIANA

1. Il brano giovanneo, che poc'anzi abbiamo ascoltato, ci ha riproposto una suggestiva scena evangelica. Il Figlio di Dio affida a Pietro il suo gregge, la sua Chiesa, contro la quale già precedentemente aveva assicurato che le porte degli inferi non avrebbero prevalso (cfr *Mt* 16,17-18). Gesù fa precedere questa consegna da una richiesta di amore: "*Simone di Giovanni, mi ami tu più di costoro?...*" (*Gv* 21,15). Domanda inquietante che, ripetuta per tre volte, riporta col pensiero al triplice rinnegamento dell'Apostolo. Ma questi, nonostante l'amara esperienza, protesta umilmente: "*Signore, tu sai tutto; tu sai che ti amo!*" (*Gv* 21,17).

L'amore è il segreto della missione di Pietro! E' l'amore il segreto anche di quanti sono chiamati a imitare il Buon

Pastore nel guidare il Popolo di Dio. "*Officium amoris pascere dominicum gregem...* - Incarico d'amore è pascere il gregge del Signore...", amava dire Paolo VI, facendo sua una nota espressione di sant'Agostino.

2. "*Simone di Giovanni, mi ami tu più di costoro?*". Quante volte avrà sentito risuonare nel suo animo queste parole di Gesù il mio venerato Predecessore, il servo di Dio Paolo VI, che ricordiamo quest'oggi. Sono trascorsi quarant'anni dalla sua elezione alla Cattedra di Pietro, il 21 giugno 1963, e venticinque anni dalla sua morte, il 6 agosto 1978. Sin da giovane aveva lavorato a diretto servizio della Sede Apostolica, accanto a *Pio XI*. Di *Pio XII* fu per un lungo periodo un collaboratore tra i più fedeli e preziosi. Del beato *Giovanni XXIII*, che ho avuto la gioia di elevare agli onori degli altari tre anni or sono, fu immediato Successore. Durò quindici anni il suo ministero di Pastore universale della Chiesa e *fu segnato soprattutto dal Concilio Vaticano II* e da una grande apertura alle esigenze dell'epoca moderna.

Ho avuto anch'io la grazia di prendere parte ai lavori conciliari e di vivere il periodo del post-Concilio. Ho potuto personalmente apprezzare l'impegno che Paolo VI non cessava di dispiegare per il necessario 'aggiornamento' della Chiesa alle esigenze della nuova evangelizzazione. Succedendogli sulla Cattedra di Pietro, è stata mia cura proseguire l'azione pastorale da lui iniziata, a lui ispirandomi come a un *Padre* e a un *Maestro*.

3. Apostolo forte e mite, Paolo VI ha amato la Chiesa e ha lavorato per la sua unità e per intensificarne l'azione missionaria. In quest'ottica si comprende pienamente *l'innovatrice iniziativa dei Viaggi apostolici*, che costituisce, oggi, parte integrante del ministero del Successore di Pietro.

Voleva che la Comunità ecclesiale si aprisse al mondo, senza però cedere allo spirito del mondo. Con prudente saggezza ha saputo resistere alla tentazione di 'adattarsi' alla mentalità moderna, sostenendo con evangelica fortezza difficoltà e incomprensioni e, in qualche caso, persino ostilità. Anche nei più difficili momenti non ha fatto mancare al Popolo di Dio la sua parola illuminatrice. Sul finire dei suoi giorni, il mondo intero parve riscoprire la sua grandezza e si strinse a lui in un commosso abbraccio.

4. Ricco è il suo magistero e in gran parte orientato a educare i credenti al *senso della Chiesa*.

Tra i suoi molti interventi, mi limito a ricordare, oltre all'Enciclica di avvio del Pontificato *Ecclesiam suam*, la commovente professione di fede, conosciuta come il *Credo del Popolo di Dio*, pronunciata con vigore in Piazza San Pietro il 30 giugno del 1968. Come tacere poi delle coraggiose prese di posizione in difesa della vita umana con l'Enciclica *Humanae vitae*, e a favore dei popoli in via di sviluppo con l'Enciclica *Populorum progressio*, per costruire una società più giusta e solidale?

Ci sono poi le riflessioni personali che era solito appuntare durante i ritiri spirituali, quando si '*ritirava*' con se stesso, come "*nella cella del cuore*". Meditava sovente sul posto cui Dio lo aveva chiamato a servizio della Chiesa "*sempre amata*", nello spirito della vocazione di Pietro. "A questa meditazione - egli annotava durante uno di questi ritiri - nessuno potrebbe essere più impegnato di me... A capirla, a viverla! Signore, quale realtà, quale mistero! ... E' un'avventura in cui tutto dipende da Cristo..." (Ritiro 5-13 agosto 1963 - *Meditazioni inedite* - Ed. *Studium*).

5. Carissimi Fratelli e Sorelle, rendiamo grazie a Dio per il dono di questo Pontefice, guida salda e saggia della Chiesa. Nell'omelia del 29 giugno 1978, a poco più di un mese dalla conclusione della sua operosa esistenza terrena, Paolo VI confidava: "Davanti ai pericoli che abbiamo delineato… ci sentiamo spinti ad andare a Cristo, come a unica salvezza, e a gridargli: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna» (*Gv* 6,68). Solo Lui è la verità, solo Lui è la nostra forza, solo Lui la nostra salvezza. Da Lui confortati, proseguiremo insieme il nostro cammino" (*Insegnamenti* XVI, 1978, p. 524).

Alla luce della meta eterna comprendiamo meglio quanto sia urgente amare Cristo e servire la sua Chiesa con gioia. Ci ottenga questa grazia Maria, che Paolo VI, con amore filiale, volle proclamare *Madre della Chiesa*. E sia proprio Lei, la Madonna, a stringere tra le sue braccia quel suo devoto figlio nell'eterna beatitudine riservata ai fedeli servitori del Vangelo.

[01018-01.02] [Testo originale: Italiano]

● SINTESI DELLA CATECHESI NELLE DIVERSE LINGUE○ Sintesi della catechesi in lingua francese○ Sintesi della catechesi in lingua inglese○ Sintesi della catechesi in lingua tedesca○ Sintesi della catechesi in lingua spagnola○ Sintesi della catechesi in lingua francese

Chers Frères et Sœurs,

Je rends grâce à Dieu pour le don du Pape Paul VI, qui a aimé le Christ et qui a servi l'Église, travaillant à son unité et œuvrant pour en intensifier l'activité missionnaire. Son ministère, marqué surtout par le Concile Vatican II, fut axé sur le nécessaire «aggiornamento» de l'Église aux exigences de la nouvelle évangélisation. Il voulait que la Communauté ecclésiale s'ouvre au monde et à ses questions, sans pourtant céder à l'esprit du monde. Son riche magistère nous fait aujourd'hui redire avec saint Augustin que *l'amour est le secret de la mission de Pierre*.

Je salue cordialement les pèlerins francophones, en particulier les jeunes du Lycée Sainte-Marie, de Blois. Que votre pèlerinage à Rome ouvre vos cœurs au mystère de l'Église, pour que vous en soyez vous-mêmes des pierres vivantes !

[01019-03.02] [Texte original: Français]

○ Sintesi della catechesi in lingua inglese

Dear Brothers and Sisters,

Pope Paul the Sixth was elected to the See of Peter forty years ago this month. Pope Paul brought the Second Vatican Council to its conclusion and carried forward its programme of ecclesial renewal and missionary dialogue with the modern world. In turbulent times he led the Church with wisdom and love, prophetically defending the truth of the Gospel, the dignity of human life and the authentic progress of peoples. His example invites us to deepen our love of Christ and our fidelity to the Church.

I offer a warm welcome to all the English-speaking pilgrims and visitors present at today's Audience, especially those from England, Norway and the United States. I thank the choirs for their praise of God in song. Upon all of you I cordially invoke joy and peace in our Lord Jesus Christ.

[01020-02.01] [Original text: English]

○ Sintesi della catechesi in lingua tedesca

Liebe Brüder und Schwestern!

„Herr, du weißt alles; du weißt, daß ich dich lieb habe" (*Joh* 21, 17), sagt Petrus zu Jesus. Die Liebe ist das Geheimnis des Petrusdienstes: *Officium amoris pascere dominicum gregem.*

Vor vierzig Jahren hat der Diener Gottes Papst Paul VI. das Amt des Petrusnachfolgers übernommen. Seine ganze Liebe galt der Kirche, um deren Einheit er sich sorgte. Geprägt vom Zweiten Vatikanischen Konzil suchte er die Öffnung zur Welt, ohne je der Versuchung einer falschen Anpassung an den „Geist der Welt" zu erliegen. Sein Wort ist wegweisend für die Kirche unserer Tage.

Sehr herzlich begrüße ich die Pilger und Besucher aus den Ländern deutscher Sprache. Verliert niemals das wahre Ziel eures Lebens aus den Augen: die ewige Gemeinschaft mit Gott! Der Weg dahin besteht in einer tiefen Liebe zu Christus und seiner Kirche. Maria, die *Mutter der Kirche*, erbitte euch die Gnade zu einem Gott wohlgefälligen Leben. Der Herr segne euch alle!

[01021-05.01] [Originalsprache: Deutsch]

○ Sintesi della catechesi in lingua spagnola

Queridos hermanos y hermanas:

Recordamos hoy el cuarenta aniversario de la elección de mi venerado Predecesor, Pablo VI, a la Cátedra de Pedro. Sus quince años de Ministerio de Pastor universal de la Iglesia, estuvieron marcados especialmente por el Concilio Vaticano II y por su apertura a las exigencias de la época moderna. Su iniciativa de los viajes apostólicos y su rico magisterio dan fe de ello. Sucediéndole me he inspirado en él como un Padre y un Maestro. ¡Demos gracias a Dios por su vida!

Saludo cordialmente a los peregrinos de España y América Latina, especialmente a los de las parroquias de San Francisco de la Vega, de La Nou, a la Asociación de Disminuidos físicos de Aragón, y a los de la Arquidiócesis de Durango, México. ¡Qué el Señor, por la maternal intercesión de María, Madre de la Iglesia, nos conceda la gracia de comprender la urgencia de amar a Cristo y servir con gozo a su Iglesia!

[01022-04.01] [Texto original: Español]

● SALUTI PARTICOLARI NELLE DIVERSE LINGUE○ Saluti in diverse lingue○ Saluto in lingua polacca○ Saluto in lingua italiana○ Saluti in diverse lingue *Lituano:*

Sveikinu ir laiminu maldininkus lietuvius.

Romeno:

Salut și binecuvântez pelerinii români prezenți aici.

Ceco:

Upřímnē zdravím poutníky z České republiky! Ze srdce vám všem žehnám!

Slovacco:

Pozdravujem pútnikov zo Slovenska a zo srdca žehnám.

Croato:

Srdačno pozdravljam nazočne hrvatske hodočasnike te sve blagoslivljem.

[Traduzione italiana: Saluto e benedico i pellegrini di lingua lituana, romena, ceca, slovacca e croata qui presenti]

[01025-AA.02]

○ Saluto in lingua polacca

Serdecznie pozdrawiam pielgrzymów z Polski.

Dzisiaj wspominaliśmy postać Papieża Pawła VI. W minioną sobotę bowiem przypadała 40 rocznica jego wyboru na Stolicę Piotrową. Ten Sługa Boży, w ciągu 15 lat pontyfikatu, z wielką mądrością wdrażał naukę Drugiego Soboru Watykańskiego. Jego pasterskie posługiwanie zawsze było nacechowane umiłowaniem Boga, ludzi i Kościoła.

Wszystkim tu obecnym i Waszym rodzinom z serca błogosławię. Niech będzie pochwalony Jezus Chrystus.

[Saluto cordialmente i pellegrini dalla Polonia.

Oggi abbiamo commemorato la persona del Papa Paolo VI. Sabato scorso cadeva infatti il 40° della sua elezione alla Cattedra di Pietro. Questo Servo di Dio, nei 15 anni del suo Pontificato, con grande saggezza

introdusse l'insegnamento del Concilio Vaticano II. Il suo servizio pastorale fu sempre segnato dall'amore di Dio, degli uomini e della Chiesa.Benedico di cuore voi qui presenti e le vostre famiglie. Sia lodato Gesù Cristo].

[01024-09.02] [Testo originale: Polacco]

○ **Saluto in lingua italiana**

Rivolgo un cordiale benvenuto ai pellegrini di lingua italiana. Saluto in particolare i fedeli della diocesi di Teggiano-Policastro, accompagnati dal loro Pastore Monsignor Angelo Spinillo, i rappresentanti dell'Associazione Bibliotecari Ecclesiastici Italiani, guidati dal Vescovo Mons. Ciriaco Scanzillo, la Federazione Italiana Comunità Terapeutiche e gli Allievi Ufficiali dell'Accademia della Guardia di Finanza.

Saluto, inoltre, i *giovani* i *malati* e gli *sposi novelli*.

Domenica scorsa, la Provvidenza divina mi ha concesso di compiere un nuovo viaggio apostolico in Bosnia ed Erzegovina, nella città di Banja Luka, a sei anni dalla visita pastorale a Sarajevo. Un viaggio breve, ma intenso e carico di speranza per quel Paese tanto provato dai recenti conflitti.

Rinnovo il mio cordiale ringraziamento a quanti mi hanno accolto, ai Vescovi e alle Autorità, ai Responsabili politici del Paese e ai membri del Consiglio Interreligioso, che ho potuto incontrare, constatando con piacere la loro disponibilità al dialogo. Ho colto in tutti la volontà di superare le dolorose esperienze del passato per costruire, nella verità e nel perdono reciproco, una società degna dell'uomo e accetta a Dio.

Culmine del pellegrinaggio è stata la solenne Liturgia eucaristica con la beatificazione di Ivan Merz, che ho proposto come esempio ai cattolici, e specialmente ai giovani, di quella Terra. Per la sua intercessione, preghiamo il Signore che questo Viaggio apostolico porti i frutti sperati per la Chiesa e per l'intera popolazione della Bosnia ed Erzegovina. Domando a Dio che, sostenuti anche dalla Comunità internazionale, quei popoli siano in grado di risolvere i complessi problemi ancora aperti, e possano realizzare la legittima aspirazione di vivere nella pace e di far parte dell'Europa unita.

[01026-01.01] [Testo originale: Inglese]